



**PATRIARCATO COPTO-ORTODOSSO  
DIOCESI COPTO-ORTODOSSA DI SAN GIORGIO**

**Via Laurentina ,1571**

**00143 ROMA**

**Tel.:06 7136491-Fax: 06 71329007-Cell.: 338 1341131**

[mons.barnaba@hotmail.com](mailto:mons.barnaba@hotmail.com)

[www.coptiortodossiroma.it](http://www.coptiortodossiroma.it)

**COMUNICATO STAMPA**

A mezzanotte,davanti alla chiesa copto-ortodossa del Villaggio di Nagaa Hamadi, 400 km a sud del Cairo,dopo la vigilia del Natale ortodosso che cade il 7 di gennaio, una mano assassina ha sparato sui nostri fratelli mentre uscivano dalla Sacra Celebrazione. Otto persone sono morte e decine sono i feriti, alcuni dei quali in modo grave. La nostra Chiesa che sta subendo angherie grandissime si forgia sulla sofferenza e sul dolore che quotidianamente si infrange sulle nostre comunità cristiane. Pochi conoscono quanto sangue e quanto dolore incontrano i nostri fedeli in Cristo, per il sol fatto che hanno scelto di seguire il Vangelo, senza alcun compromesso. Pochi parlano dei soprusi, dei fanatismi e delle violenze che ricadono quotidianamente su coloro che hanno scelto di essere cristiani, non accettando alcuna scorciatoia. Il martirio è la via che i nostri fratelli stanno seguendo in più parti del nostro amato Egitto.La situazione è seria e dovrebbe essere meritevole di attenzione da parte di tutti. Non possiamo più affermare che ciò che è accaduto è avvenuto lontano dalla nostra Italia. Le crude e cruente immagini che ci giungono tramite la televisione o internet; il dolore di intere famiglie che devono temere il loro essere cristiani; gli occhi smarriti e spauriti dei bambini; il terrore di chi si sente perseguitato; le immagini di morte che escono dalla terra d'Egitto, che una volta era la "culla dell'Umanità" ed ora cimitero per tanti; il terrore di tanti miei fratelli spaventati e intimoriti dal fatto di non avere più un lavoro stabile,solo perché amano Cristo, con la conseguenza di vivere nella povertà assoluta, non può più essere nascosto o ammantato dal velo dell'ipocrisia. L'aver le braccia spalancate su dette problematiche è un dovere che discende dal messaggio evangelico e che non può essere in alcun modo non considerato o peggio,interpretato a "*proprio comodo*".I miei fratelli lanciano un forte grido di dolore che la società italiana deve raccogliere. Abbiamo l'obbligo-dovere di intervenire tutti insieme affinché tali situazioni abbiano ad avere fine. Solo se ci impegneremo tutti a riaffermare che la legge dell'Amore è il fondamento della solidarietà e che nessuno che ami definirsi seguace di Cristo può sottrarsi al dovere di rispetto che si deve ai cristiani d'Egitto ,la *mano di Erode* potrà essere fermata! Il sangue degli innocenti non bagni mai più la terra d'Egitto!

Il Vescovo  
Mons. Barnaba El Soryany